

Bassano $\frac{3}{11}$ 56.

13

Carissimo Prof. ed Amico,

Ella ebbe sempre tanta amicizia per me, che non posso a meno di anticiparle una notizia che Desidero resti ancora ignorata per qualche giorno. Ella ha già indovinato - trattasi del mio avvenire. - Quando Ella fu a Bassano la cosa era troppo incerta perche' io gliene parlassi; e poi mi sarebbe mancato il tempo. - - Io credo di assicurare la mia felicità unentomi a persona per ogni riguardo stimabile; che mi dimostra la più sincera e disinteressata affezione e che per le idee e gli studi supera ogni desiderio che avrei osato formare. Ma nella fortuna vi dev'esser sempre un rovescio, e questo, affatto indipendente da lui, è la distanza. - Il mio futuro sposo è quel Sig. John Drake di cui

Le ho qualche volta parlato come di un
distinto botanico (nell'elogio di Webb ^{scritto}
da Gay, nel Bulletin de botanique, e fatto
bella menzione di lui). — Ora però egli
si è portato sopra altro campo — nella po-
litica. Ora ad essere Membro del Parla-
mento, egli occupa una posizione molto
importante al Ministero come sottosegretario
di Stato per le Colonie.

Non posso dilungarmi di più e solo
lo prego anche a nome del Re di ser-
bare il segreto, perchè alcune cose non sono
peranco precisate. — Il matrimonio
(se nulla interviene) può aver luogo forse
nel corrente mese, o ai primi dell'altro:
a motivo dell'apertura del Parlamento:
ma questo glielo saprò dire con più pre-
cisione quando la cosa sarà fatta pubblica.

Io starò sempre a Londra, ove egli
trasporta ^{da Dublino} ora, il suo ricco erbario e la
sua biblioteca. — Tutto questo mi pare
un sogno, e non saprei se ancora capa-

ciarmamente: nè lo avrei saputo sperare.

Spiacemi assai ch'ella non lo cono-
sca, che certo lo troverebbe, come tutti lo
trovano, cortese e compito.

Credo di venire a ^{venendo}
collo zio per poche ore — ^{farei con-}
tento di stringerle la mano! Non posso
darle ritrovi, ma non sarà difficile in-
contrarci dalla Sanmartin — però ella non
faccia papi soverchi, che il desiderio
di vederla mi fa dettare queste parole.

Collo più inalterabile amicizio
sono e sarò sempre (anche al di là
del mare se ci andrò) suo
affez. amico
Gün. Carolini

portato
Alte

All' Egregio Signore
Il sig. Professore Roberto de Visiani
M. E. dell' U. R. Istituto Veneto

Padova

PADOVA
4. NOV.

